



COMUNICAZIONE
DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI
SIG. MICHELE AMBROGIO

INAUGURAZIONE
ANNO ACCADEMICO
2005-2006

REGGIO CALABRIA - 1 FEBBRAIO 2006
AULA MAGNA
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Colleghi Studenti, Magnifici Rettori, Autorità, Docenti, Signori del Personale tecnico-amministrativo, Signori Ospiti

a Voi tutti un cordiale saluto ed un particolare ringraziamento per la partecipazione a questa cerimonia.

Presentarmi per la seconda volta a questo appuntamento così importante ha il sapore della verifica di quanto il sistema universitario ha prodotto in ambito locale e nazionale, ed è inoltre occasione per presentare i risultati raggiunti dal Consiglio degli Studenti di questo Ateneo.

Il panorama nazionale non ha mostrato miglioramenti apprezzabili né cambiamenti di rotta, pertanto, a mio avviso, tre sono gli elementi principali che tenderanno a destabilizzare sempre più il sistema universitario:

I tagli apportati dal Governo Nazionale alle risorse economiche destinate alle Università pubbliche ed alla Ricerca Scientifica;

la riforma dello stato giuridico della carriera dei docenti universitari;

la riforma ad “Y”;

Per quanto riguarda la riforma dello stato giuridico della carriera dei docenti universitari, tutti ricorderete le grandi proteste da questa innescate e quando il Ministro Moratti, tra le motivazioni, annoverava l’esigenza di contrastare vecchie logiche concorsuali, a livello locale, proponendo che le procedure di svolgimento dei concorsi divenissero a livello nazionale, per risultare più garantiste e trasparenti.

Ritengo che tutto ciò sia pura “realtà virtuale”, poiché la gestione dei concorsi manterrà comunque quei meccanismi già esistenti. Vorrei ricordare come lo stesso Ministro, prima proponga innovazione e trasparenza e poi, sotto l’imminente campagna elettorale, predisponga la riapertura dei concorsi, a livello locale, fino al prossimo giugno.

Se ricordate la domanda: “quale futuro per l’Università italiana”, tra ristrettezze economiche, ritardi istituzionali e ampie dimostrazioni di superficialità della classe docente, la risposta sembra ancora più lontana.

“Riforma e contro riforma”, come ho già evidenziato in altre occasioni tanti erano e sono gli handicap che si sono presentati dall’entrata in vigore del D.M. 509/99, riguardanti, in particolar modo, l’eccessivo carico didattico dei percorsi triennali

che tutt'oggi non tende a migliorare ma, al contrario, favorisce la condizione di fuori corso. A tal proposito voglio sottoporre alcuni dati statistici, estratti da Alma-laurea, sul profilo del laureato della Mediterranea.

Laureati di I livello nell'anno 2004

14326,1/30	punteggio degli esami
104,5/110	voto di laurea
26,6%	laureati in corso
5,1 anni	durata degli studi
79,8%	hanno frequentato regolarmente più del 75% dei corsi previsti
0,8%	hanno studiato all'estero con <i>Socrates/Erasmus</i> o altri Programmi dell'Unione Europea
57,3%	hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi
38,7%	sono decisamente soddisfatti del corso di studi

L'impellenza del "nuovissimo" Ordinamento universitario ad "Y", che apporta nuove modifiche a quello vigente per molti versi ancora sperimentale (vista la continua modificazione dell'offerta didattica); il "balletto" di discipline che saltano da un anno accademico all'altro; il moltiplicarsi dei corsi ed il ripetersi di titolazioni e di docenti anche nei percorsi specialistici, a volte con contenuti didattici identici ai corsi già sostenuti nel triennio; portano al disorientamento degli studenti, già provati da una corsa all'acquisizione dei crediti come se si trattasse di conteggi di bassa ragioneria!

Rimane poco chiara la questione legata alla qualità dell'offerta didattica, al suo regolare svolgimento, ed alla professionalità della docenza e non comprendo perché il ruolo svolto dagli Osservatori della Didattica di Facoltà e dal Nucleo di Valutazione non riesca ad essere incisivo su tali questioni.

Serve una politica che punti l'attenzione sulla qualità dell'offerta didattica e della docenza, che garantisca il consolidamento e la crescita dell'esistente ma, nello stesso tempo, si mostri disponibile ad analizzare criticamente quanto realizzato, apportando dove necessario le dovute correzioni. Una politica che su questi principi possa anche scommettere su nuovi ventagli di offerta didattica legittimamente espressi dall'Ateneo attraverso la proposta di istituzione di nuove Facoltà o la modifica di percorsi esistenti. Sulle proposte di attivazione delle nuove Facoltà, recentemente

discusse, credo che una discussione più partecipe e aperta, non vincolata da pregiudiziali settoriali, avrebbe consentito di ricevere la giusta attenzione e valutazione da parte delle diverse componenti di Ateneo. Infine, ritengo che il Consiglio degli Studenti, su questi temi che riguardano il futuro degli studenti, non possa essere escluso dalla partecipazione attiva e decisionale dell'Ateneo.

Un riferimento specifico va a tutti quegli studenti diversamente abili, per i quali si attende ancora l'istituzione della figura dei tutors che li supporti durante il percorso universitario.

Esprimo a nome degli studenti la soddisfazione per il rinnovo del servizio di trasporto *universibus*, per il quale non si esclude la possibilità di ulteriori miglioramenti. Sulle attività di *Uniorienta*, importante strumento al servizio dello studente credo sia necessario un maggiore coordinamento con il Consiglio degli Studenti per meglio veicolare le informazioni e le iniziative promosse.

Per quanto riguarda la "situazione ARDiS", così come un anno fa sono state sollevate delle critiche sulla gestione del precedente Governo Regionale purtroppo oggi dobbiamo ribadire lo stesso malcontento nei confronti dell'attuale esecutivo. Tale considerazione nasce dal fatto che nei giorni 31 Novembre e 1 Dicembre 2005 noi studenti siamo stati chiamati ad eleggere il nostro Rappresentante in seno al Consiglio d'Amministrazione dell'A.R.Di.S. In tale occasione la componente studentesca ha dimostrato grande maturità, di fronte ad un problema così delicato, accogliendo l'invito del CdS e della lista Dedalo di recarsi ai seggi e ne è testimonianza la consistente affluenza a fronte di una campagna astensionistica promossa da parte di una minoranza di rappresentanti legati probabilmente ad una bassa politica di interesse, forse, dettata dai partiti.

Purtroppo, a circa due mesi di distanza, non è stato costituito il CdA dell'ARDiS ed il neo eletto rappresentante degli studenti Domenico Ambrogio, non può svolgere a pieno titolo le sue funzioni di rappresentante poiché si attendono ancora le nomine da parte dell'attuale Consiglio Regionale per la composizione del CdA.

Rivolgo perciò il mio invito al Governo Regionale, affinché affronti in tempi brevi questo problema per dare legittimità e voce agli studenti all'interno dell'agenzia regionale, considerato che di tempo ne è già trascorso un decennio.

Ancora, da sottolineare è la mancata fruizione di una mensa universitaria e soprat-

tutto la spendibilità dei buoni pasto all'interno dei locali di ristorazione presenti nelle nostre Facoltà.

Quale migliore occasione, questa di oggi, per rilanciare ai politici presenti in aula la questione del completamento del cantiere della casa dello studente, considerando che, oltre il danno per i miliardi investiti per un'opera incompiuta, vi è la beffa per gli studenti che pagano una media di €170 per l'affitto di un posto letto, spesso senza regolare contratto.

Il mio ruolo mira a sottolineare i problemi della popolazione studentesca e quindi, spero che quello delle istituzioni sia volto al rilancio di questa importante struttura. Rispettiamo l'autonomia di ogni organo di Ateneo, ma non possiamo escludere dalla nostra analisi critico-costruttiva il CUS per il quale è necessario imprimere nuovo slancio per farlo uscire da una gestione statica che non consente di coordinare le varie attività sportive, coinvolgendo i rappresentanti eletti dagli studenti. E' pur vero, tuttavia, che parte delle difficoltà sono congenite e relative ad una assenza di strutture sportive di Ateneo.

Riteniamo che un obiettivo importante da perseguire per noi studenti e per la crescita della Mediterranea, sia costituito dalla centralità del ruolo dello studente, centralità da sempre fondamentale, che non deve però coinvolgere soltanto le rappresentanze ma l'intera popolazione studentesca, come parte attiva e promotrice della propria vita universitaria.

L'attuale Consiglio ha dato priorità sin dall'inizio ad una gestione più trasparente ed organica dei propri fondi. Ne è testimonianza l'aver fissato per la prima volta un tetto massimo ad ogni contributo erogato, nello specifico €1.500,00 per le iniziative fuori sede ed €2.500,00 per quelle in sede. Questo ci permette di poter far fronte a molte più richieste e quindi concretizzare più iniziative promosse dagli studenti inducendo così i richiedenti a presentare domanda di contributi anche agli altri organi di governo dell'Ateneo.

Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative promosse o finanziate dal Consiglio degli Studenti, nei sedici mesi di attività; in sintesi è stata data la possibilità di realizzare oltre trenta progetti per un impegno di circa 40.000 €

In sede

Convegno: “Campi elettromagnetici, rischi e protezione” - Associazione MUSA;
Patrocinio morale per “Festa della matricola 2004” - Ass. M.U.S.A.;
Patrocinio morale ed economico convegno e mostra su “Terragni”- Archivision;
Convegno: “Il diritto dei Paesi islamici e dei Paesi Occidentali” - Associazione “La Proposta”;
Tavola rotonda: “Dalla formazione alla professione, il pianificatore territoriale” – ab urbe condita;
Manifestazione Culturale - sportiva “Un pozzo per la vita” – amaranto fans club ingegneria;
Campo Archeologico a Monasterace Marina – Gruppo Joule;
Convegno “L’ingegneria dell’informazione” – Consigliere Andrea Sellaro;
Mostra Spazi subacquei – Presidente Consiglio;
Convegno “Esperienze di pianificazione urbana applicata” – gruppo Urban;
Workshop a Sellia CZ – Consiglio degli Studenti;
Corso Sicurezza – Consigliere Salvatore Rotella;
Contributo stampa giornale PAIDEIA;
Contributo torneo calcetto – e presentazione dell’Associazione IUS RHEGINUM;
Contributo Special Olympics, adotta un atleta;
Contributo siti web per associazioni studentesche;

Fuori sede

Viaggio a Torino Consigliere Brunetti E.”;
Viaggio a Venezia– Consigliere Messina G.”;
Concorso “Villard 6”/2005 - Presidente M. Ambrogio;
Viaggio a Genova - Consigliere Domenico Lo Mastro;
Viaggio presso la valle del Chianti (Toscana) - Consigliere Nicola Biondo;
Viaggio a Bologna Fiera dell’edilizia - Consigliere Arcangelo Strano;
Viaggio a Pozzuoli – Capri - Associazione Icaro;
Workshop in Argentina – Presidente Consiglio;
Viaggio studio a Firenze - Consigliere G. Messina;
Viaggio a Roma e Viterbo – Prof. Paolino;
Viaggio Milano – Consigliere A. Sellaro;
Viaggio Milano SMAU – Consigliere V. Bonny;
Viaggio alla Triennale di Milano – Consigliere D. Ambrogio;
Partecipazione Conferenza CRUI –Roma 2005;
Contributo per gruppo studenti aderenti al Seminario itinerante Villard 7;
Viaggio a Verona – Consigliere R. Gattuso;

Il Consiglio degli Studenti si è espresso in merito alla riforma dello stato giuridico della carriera dei docenti, all'Istituzione dell'Università privata di Villa S. G., alle Tasse Universitarie, e sono state istituite, inoltre, diverse commissioni di lavoro per emettere parere in merito alla modifica del regolamento elettorale e proposte di modifica dello statuto del Consiglio degli Studenti.

Inoltre, il Consiglio si è dotato di un proprio sito web e di un database con i quali verranno gestite e pubblicate tutte le attività con la massima trasparenza. Di particolare rilevanza la creazione di un forum web, voce degli studenti.

In via di definizione è l'ufficializzazione della sede istituzionale per il Consiglio degli Studenti, di vitale importanza per l'organo di massima rappresentanza studentesca di Ateneo e per una migliore gestione dei propri compiti.

Ultimo contributo che noi studenti stiamo realizzando è l'analisi dello stato di salute della Mediterranea. Obiettivo umile ma, a nostro avviso significativo, per focalizzare nel dettaglio delle quattro Facoltà, il panorama dell'offerta didattica, dei servizi di Ateneo e dell'ARDiS, nella consapevolezza di non pretendere di dare risposte risolutive ma di aver lasciato una "fotografia" dello stato attuale del nostro Ateneo ai suoi Rappresentanti Istituzionali ed alle rappresentanze studentesche future.

Infine, a nome del Consiglio degli Studenti rinnovo l'invito a tutti i presenti, affinché l'onestà intellettuale, il desiderio di migliorarci e di contribuire allo sviluppo del nostro territorio e del nostro Ateneo sia tra gli obiettivi prioritari dei nostri programmi, perché solo così la Calabria ed il Sud potranno riappropriarsi di quella dignità troppo spesso mortificata.

Esprimo il cordoglio di noi tutti alla famiglia Barletta per la prematura scomparsa del nostro collega nonché rappresentante Domenico.